

difficilmente saria passato, e con molta maggiore difficoltà ritornato.

Il secondo passo è quello della Garfagnana ¹ per li monti che possiede l'illustrissimo signor duca di Ferrara, la qual strada ancora sbocca nel piano di Lucca; e questa fece l'illustrissimo duca d'Albania nel 1524, incamminandosi verso Napoli, quando il cristianissimo re Francesco si trovava all'ossidione di Pavia: il qual duca, nonostante ogni gagliarda provvisione fatta per li signori Fiorentini, ancorchè vi passasse solo con seicento lance e sei mila fanti, nondimeno patì grandemente delle vettovaglie.

La terza strada è quella della Valle del Sasso ², la quale sbocca nel piano di Firenze; e per quella andettero i signori Medici, cioè il quondam papa Leone, allora cardinale, e papa Clemente essendo *in minoribus*, con Giuliano de' Medici e gli altri nel 1512: li quali ancorchè andessero con sei in sette mila fanti solamente con Raimondo di Cardona vicerè di Napoli, e ancorchè avessero favore dalla loro fazione, e da molti loro servitori per la strada, tuttavia quei giorni che vi stette l'esercito visse solo d'uve e fichi, e se fossero stati due giorni di più che non avessero preso Prato, il qual presero piuttosto per sorte buona che per ragione, quell'esercito era rovinato per la fame.

¹ Ossia dell' Alpe di San Pellegrino.

² Intende certamente il Sasso di Castro e l'antica via dello Stale, che dal Bolognese, per Barberino di Mugello, metteva in piano di Prato. Questa denominazione di Via del Sasso, e anche di Val di Sasso, quantunque ora del tutto inusitata, non era però infrequente a quei tempi; e il Guicciardini, nel L. XVIII, dice che il duca di Borbone intendeva da principio di passare da Bologna in Toscana per la Via del Sasso; e il Foscaro più oltre nomina ripetutamente Barberino di Mugello in Val di Sasso.